GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — GIOVEDÌ 6 MAGGIO — NUM. 106

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 35

Per gli Annunzi giudiziari L. 0,25; per altri avvisi L. 0,30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali. Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ordine della Corona d'Italia: Nomine e promozioni — RR. decreti nn. 3835 e 3836 (Serie 3ª), che determinano il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti ai magazzini da polveri nelle piazze di Pavia e di Vigevano — Regio decreto n. 3839 (Serie 3ª), che modifica l'elenco delle strade provinciali di Napoli — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria — Disposizioni fatte nel personale dipendente dall'Amministrazione dei telegrafi — Seguito della tabella annessa al R. decreto n. 3787 (Serie 3ª), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale *del 4 maggio 1886, n. 104 — Direzione Generale delle Poste: Disposizioni quarantenarie — Direzione Generale dei Telegrafi: Avvisi — Direzione Generale del Debito Pubblico: Rettifiche d'intestazioni — R. Consolato d'Italia in Rio De Janeiro: Elenco dei RR. sudditi deceduti in questo distretto consolare durante il quarto trimestre del 1885.*

Diario estero — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.

(In foglio di supplemento).

Ministero dell'Interno: Bullettino sanitario del Regno d'Italia del mese di febbraio 1886 — Pensioni liquidate dalla Corte dei conti a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie — R. Accademia di Belle Arti: Riapertura del concorso agli artisti nazionali per la pittura a fresco (Istituzione Mylius).

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti delli 31 dicembre 1885:

A cavaliere:

Nobile Agostino, capitano di fanteria in servizio ausiliario.
Migliorini Andrea, id. id.
Corsi Ernesto, id. id.
Podda Pietro, id. id.
Baggi Ettore, id. id.
Turci Torquato, id. id.
Patella Aniello, capitano d'artiglieria id.
Valobra Carlo, capitano genio id.
Gatto Guglielmo, capitano cavalleria id.
Roggi Giovanni, capitano medico id.
Cao Antonio, id. id.
Di Cesare Pietro, id. id.
Damele Pietro, id. id.
Ragano Cesare, topografo principale di 1ª classe Istituto geografico militare.
Tascone Vincenzo, id. 2ª classe id.
Ascenso Benedetto, ragioniere geometra capo 2ª classe direzione genio Spezia.
Giordano Giuseppe, id. 2ª classe id. Venezia.
De Spiglìati Edoardo, tenente colonnello milizia territoriale.
Barberis Giuseppe, id. id.
Lunel di Cortemiglia cav. Lanfranco, id. id.
Faussone di Germagnano conte Annibale, id. id.
Sullam Giulio, capitano di fanteria.
Covelli Alfonso, id. nell'arma del genio.

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

Con decreto delli 9 novembre 1885:

Ad uffiziale:

Zambrini prof. cav. Francesco.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3835** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 sulle servitù militari;

Visto il decreto 22 dicembre 1861, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge succitata;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti al magazzino da polveri detto « San Giovannino » nella piazza di Pavia vengono determinate, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1886.

UMBERTO.

RICOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3836** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 sulle servitù militari;

Visto il decreto 22 dicembre 1861, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge succitata;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti al magazzino da polveri della piazza di Vigevano vengono determinate, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1886.

UMBERTO.

RICOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3839** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 18 aprile e 16 giugno 1885 del Consiglio provinciale di Napoli, con cui stabilì di aggiungere all'elenco delle sue strade provinciali due nuove strade, dette la prima *Solfatara*, dal largo Rosini in Pozzuoli alla chiesa di San Gennaro, e la seconda *San Francesco Patria*, dalla strada provinciale di Santa Maria a Cubito sino all'altra provinciale di Licola e Patria;

Ritenuto che risulta regolare il seguito procedimento senza che sieno insorte opposizioni e che le strade stesse hanno i caratteri per essere dichiarate provinciali, a senso degli articoli 13 e 14 della legge sulle opere pubbliche 20 marzo 1865;

Visto il voto favorevole del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, in data 20 marzo 1886;

Vista la legge predetta;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono aggiunte all'elenco della strade provinciali di Napoli le suaccennate due nuove strade, colla denominazione *Solfatara* e *San Francesco Patria.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1886.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dall'8 al 18 aprile 1886:

Cuniberti Giuseppe, ingegnere di 4ª classe nel personale tecnico di finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, a datare dal 1° maggio 1886;

Pisani Francesco, ufficiale di scrittura di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Napoli, trasferito presso quella di Benevento.

Precchia Giovanni, segretario di 2ª classe id. di Siracusa, id. id. di Potenza, e contemporaneamente privato dello stipendio per giorni 15, per irregolarità ed abusi commessi in servizio.

Barbero cav. Carlo, ispettore dei tabacchi di 4ª classe, promosso alla 3ª.

Rocchi Costantino, ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle manifatture dei tabacchi, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute.

Cantini Giovanni, capo verificatore di 1ª classe nelle agenzie delle coltivazioni dei tabacchi, id. id. id.

Raucci cav. Giuseppe, ispettore di circolo di 2ª classe nell'Ammini-

strazione delle imposte dirette e del catasto, id. id. per motivi di famiglia.

Mazanot Camillo, ufficiale di scrittura di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo per età avanzata, a far tempo dal 1º maggio 1886.

Olivari Felice, segretario di 2ª classe id., id. id. per comprovati motivi di salute, id. id.

Villarcalo Giuseppe, archivista di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, id. in aspettativa id. id., id. id.

Spaventa avv. Camillo, aggiunto sostituto procuratore erariale, id. id. id., id. dal 1º aprile 1886.

Montobbio Carlo, agente di 3ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, nominato ufficiale di scrittura di 1ª classe nelle Intendenze di finanza e col collocamento in graduatoria al posto dopo Biginelli, e contemporaneamente destinato ad esercitare le sue funzioni presso quella di Alessandria.

Caffuzzi Cesare, vicesegretario di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato segretario di 2ª nelle medesime per merito d'esame, id. id. id. di Reggio Calabria.

Gonzato dott. Alfonso, id. id. id., id. id. id. id., id. id. id. di Aquila.

Bosio dott. Battista, id. id. id., id. id. id. id., id. id. id. di Siracusa.

Con decreti in data del 3 al 22 aprile 1886:

Bossi Eugenio, segretario di 1ª classe nella Intendenza di Finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata con effetto dal 1º maggio 1886;

Somma Francesco, id. di 2ª classe id., id. id. id. e per anzianità di servizio, id. id.;

Mauri Eugenio, commissario alle scritture di 3ª classe nelle dogane, id. id. per motivi di salute id. dal 1º aprile 1886;

Perasso Luigi, tenente di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, id. id. id. id. dal 1º maggio 1886;

Gnocchi Antonio, ufficiale alle scritture di 1ª classe nelle dogane, id. id. per anzianità di servizio id. id.;

La Ferla Carmine, vice segretario di ragioneria di 3ª classe nell'Intendenza di finanza di Siracusa, trasferito presso quella di Palermo;

Celentani Giovanni, segretario di 2ª classe id. di Reggio-Calabria, id. id. di Catanzaro;

Mauro Eugenio, vice segretario id. id. di Cosenza, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio con decorrenza dal 1º aprile 1886;

Terzi Francesco, ufficiale d'ordine di 2ª classe id. di Roma, privato dello stipendio per giorni cinque per abusivo allontanamento dall' Ufficio;

Madon comm. avv. Giuseppe, regio avvocato erariale di 1ª classe in Genova, traslocato all'Avvocatura Generale Erariale coll' incarico di compiervi le funzioni di sostituto avvocato generale;

Picchi Armando, ufficiale d'ordine di 2ª classe nella Intendenza di finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute a far tempo dal 1º aprile 1886;

Pini Carlo, archivista di 2ª classe id., id. id. id. id. dal 1º maggio 1886;

Travaglini Ferdinando, segretario di 1ª classe id., id. id. id. id. dal 1º giugno 1886;

Borea Giacomo, ufficiale di scrittura di 1ª classe id.. id. id. per età avanzata dal 1º maggio 1886;

Longo Giuseppe, vice segretario di 1ª classe id., id. id. id. e per anzianità di servizio id. id.;

Millo Giuseppe, computista di 1ª classe nell'Amministrazione del lotto, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con decreti in data dall'11 al 25 aprile 1886:

Frondoni Siro, ingegnere di 3ª classe nel personale tecnico di finanza, nominato commissario alle visite di 2ª classe nelle dogane.

Ansaldi Francesco, Janone Domenico, ingegneri di 5ª id. id., id. ufficiali alle visite di 1ª classe id.

Zagri-Chelli Guido, vicesegretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, id. vicesegretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinato ad esercitare le sue funzioni presso quella di Livorno.

Latini cav. Alessandro, segretario di 3ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 2ª.

Porati cav. Enrico, id. di ragioneria di 2ª classe id., id. alla 1ª.

Caucci Pacifico, id. id. di 3ª id., id. alla 2ª.

Della Croce Alfonso, vicesegretario id. di 2ª id., id alla 1ª.

Longo Edoardo, archivista di 3ª id., id. alla 2ª.

Germain Alfonso, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., nominato archivista di 3ª nel Ministero stesso.

Fantacchiotti Dario, id. id. di 2ª id., promosso alla 1ª.

Manenti Tommaso, id. id. di 3ª id., id. alla 2ª.

Pratesi Antonino, scrivano straordinario id., nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe per merito d'esame nel Ministero stesso.

Pilo cav. Francesco, primo segretario di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Ravenna, trasferito presso quella di Roma.

Bartolucci Giovanni, ufficiale d'ordine di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 1ª.

Lucchini Emilio, id. id di 3ª id., id. alla 2ª.

Alari Enrico, scrivano straordinario id., nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero stesso, per merito d'esame.

Mazzucchelli cav. Ambrogio, segretario di 1ª classe negli uffici della Corte dei conti, promosso a segretario con lire 4000.

Muda Pio, id. di 2ª id., id. alla 1ª.

Sequi-Porqueddu cav. Giovanni, vicesegretario di 1ª id., nominato segretario di 2ª classe per idoneità nella Corte stessa.

Prati Romolo, id. di 2ª id., promosso alla 1ª.

Savio dott. Giorgio, id. di 3ª id., id. alla 2ª.

Netti Vincenzo, volontario id., nominato vicesegretario di 3ª classe nella Corte stessa.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con Ministeriale decreto del 22 dicembre 1885:

Mariani Felice, è nominato segnalatore semaforico collo stipendio di lire mille annue.

Con RR. decreti del 25 marzo 1886:

Franchini Gustavo, Poli Paolo, segretari a lire 3000, sono promossi allo stipendio di lire 3500.

Barbugli Romano, ufficiale a lire 2000, è promosso allo stipendio di lire 2500.

Con R. decreto del 1º aprile 1886:

Caggegi Giovanni, ufficiale telegrafico, è richiamato in attività di servizio.

Con Ministeriale decreto del 2 aprile 1886:

Gianferri Evangelista, capo squadra telegrafica con annue lire 1056, è collocato a riposo.

Con Ministeriali decreti delli 8 aprile 1886:

Tosi Candido, De Astis Tomaso, Ducati Guglielmo, Frullini Giuseppe, Piccoli Pietro, Avossa Giovanni, Allioni Pietro, Serra Tomaso, Baravaglio Aurelio, telegrafisti a lire 1200, è accordato loro l'aumento quadriennale di annue lire duecento cinquanta.

Con Ministeriale decreto del 9 aprile 1886:

Lomuscio Riccardo, telegrafista, è nominato commesso telegrafico con localizzazione a Rionero in Volture.

Con R. decreto delli 11 aprile 1886:

Martinelli Timoteo, Ufficiale, è collocato in aspettativa per causa d'infermità.

Seguito della Tabella annessa al R. decreto 3787 (Serie 3ª),

Tabella esplicativa. *Segue* PROSPETTO

Capitoli			Competenza
Numero dell'esercizio		DENOMINAZIONE	Somme approvate colla legge dello stato di previsione
1884-85	1885-86		
1	2	3	4
		Spese generali di amministrazione.	
		Servizi diversi	958,401 97
		Spese per servizi speciali.	
		Amministrazione esterna del Demanio	110,000 »
		Amministrazione dei canali riscattati — Canali *Cavour*	525,000 »
		Asse ecclesiastico	781,000 »
		Capitoli aggiunti	»
			1,416,000 »
		Totale della categoria prima	2,914,401 97
		CATEGORIA SECONDA — MOVIMENTO DI CAPITALI.	
		Estinzione di debiti	31,190,312 62
		Capitoli aggiunti	»
			31,190,312 62
		Totale del titolo II. — Spesa straordinaria	34,104,714 59
		INSIEME (Spesa ordinaria e straordinaria)	751,470,711 22
		INSIEME (Spesa ordinaria e straordinaria, *escluse le partite di giro*)	672,036,086 30

pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del 4 maggio 1886, n. 104.*

I I. Spesa. — Ministero del Tesoro.

per l'esercizio 1885-86		Residui degli esercizi precedenti			TOTALE	Pagamenti presunti	
Variazioni approvate colla legge di assestamento	Previsione risultante	Su somme già approvate	Su somme da approvare	Semme risultanti dalla colonna u del rendiconto consuntivo 1884-85 (Colonne 7 e 8)	delle colonne 6 e 9	per l'esercizio finanziario 1885-86	per gli esercizi avvenire
5	6	7	8	9	10	11	12
+ 375,850 »	1,334,251 07	213,732 13	»	213,732 13	1,547,984 10	1,547,984 10	»
+ 50,000 »	160,000 »	103,645 02	»	103,645 02	263,645 02	257,645 02	6,000 »
»	525,000 »	515,286 38	»	515,286 38	1,040,286 38	1,040,286 38	»
»	781,000 »	175,961 21	»	175,961 21	956,961 21	743,961 21	213,000 »
»	»	1,459,546 85	115,225 16	1,574,772 01	1,574,772 01	906,355 79	668,416 22
+ 50,000 »	1,466,000 »	2,254,439 46	115,225 16	2,369,664 62	3,835,664 62	2,948,248 40	887,416 22
+ 435,427 50	3,349,829 47	3,827,581 15	115,225 16	3,942,806 31	7,292,635 78	6,287,219 56	1,005,416 22
— 1,555,507 25	29,634,805 37	1,399,892 16	493,978 34	1,893,870 50	31,528,675 87	30,693,625 87	835,050 »
»	»	171,823,340 82	»	171,823,340 82	171,823,340 82	56,823,340 82	115,000,000 »
— 1,555,507 25	29,634,805 37	173,223,232 98	493,978 34	173,717,211 32	203,352,016 69	87,516,966 69	115,835,050 »
— 1,120,079 75	32,984,634 84	177,050,814 13	609,203 50	177,660,017 63	210,644,652 47	93,804,186 25	116,840,466 22
— 4,219,998 40	747,220,712 82	204,304,694 35	2,177,466 79	206,482,161 14	953,702,873 96	821,896,687 74	131,806,186 22
— 6,666,985 93	665,369,100 37	192,336,293 31	1,970,394 53	194,306,687 84	859,675,788 21	737,968,771 99	121,707,016 22

Tabella esplicativa.

Segue PROSPETTO

Capitoli			Competenza
Numero dell'esercizio		DENOMINAZIONE	Somme approvate colla legge dello stato di previsione
1884-85	1885-86		
1	2	3	4
		TITOLO I. **Spesa ordinaria**	
		CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.	
		Spese generali di amministrazione.	
		Ministero	2,134,204 70
		Intendenze di Finanza	8,369,524 03
		Sezioni tecniche di finanza	1,764,360 »
		Servizi diversi	645,000 »
			12,913,088 73
		Spese per servizi speciali.	
		Amministrazione esterna del Demanio e delle tasse sugli affari	7,447,139 76
		Amministrazione esterna delle imposte dirette e del catasto	16,517,277 60
		Amministrazione esterna delle gabelle:	
		Spese comuni ai diversi rami	16,760,756 76
		Servizio del lotto	51,022,021 42
		Tassa di fabbricazione	1,720,000 »
		Dogane	6,093,233 21
		Dazio di co	11,510,788 »
		Tabacchi	43,184,400 »
		Da riportarsi	154,285,616 75

II.

Spesa — Ministero delle Finanze.

per l'esercizio 1885-86		Residui degli esercizi precedenti			TOTALE delle colonne 6 e 9	Pagamenti presunti	
Variazioni approvate colla legge di assestamento	Provvisione risultante	Su somme già approvate	Su somme da approvare	Somme risultanti dalla colonna n del rendiconto consuntivo 1884-85 (Colonne 7 e 8)		per l'esercizio finanziario 1885-86	per gli esercizi avvenire
5	6	7	8	9	10	11	12
»	2,134,204 70	63,757 81	»	63,757 81	2,197,962 51	2,197,962 51	»
»	8,369,524 03	186,408 62	»	186,408 62	8,555,932 65	8,555,932 65	»
»	1,764,360 »	35,862 04	24,879 35	60,741 39	1,825,101 39	1,799,701 30	25,400 »
— 20,000 »	625,000 »	173,679 88	»	173,769 88	798,679 88	798,679 88	»
— 20,000 »	12,893,088 73	459,708 35	24,879 35	484,587 70	13,377,676 43	13,352,276 43	25,400 »
+ 300,000 »	7,747,139 76	965,079 88	»	965,079 88	8,712,219 64	8,184,219 64	528,000 »
+ 1,531,792 15	18,079,069 75	3,743,242 41	67,878 81	3,811,121 22	21,890,190 97	20,202,190 97	1,688,000 »
+ 150,000 »	16,910,756 76	546,508 02	34,381 64	580,889 66	17,491,646 42	17,179,646 42	312,000 »
»	51,022,021 42	7,569,977 76	9,748,710 36	17,318,688 12	68,340,709 54	56,575,709 54	11,765,000 »
+ 630,000 »	2,350,000 »	276,607 41	2,330 43	278,937 84	2,628,937 84	2,360,937 84	268,000 »
— 15,000 »	6,078,233 21	380,213 32	»	380,213 32	6,458,446 53	6,308,446 53	150,000 »
»	11,510,788 »	23,000 03	11,754 28	34,754 31	11,545,542 31	11,518,442 31	27,100 »
+ 30,000 »	43,214,400 »	7,295,079 53	57,220 42	7,352,299 95	50,566,699 95	50,211,699 95	355,000 »
+ 2,626,792 15	156,912,408 90	20,799,708 36	9,922,275 94	30,721,984 30	187,634,393 20	172,511,293 20	15,093,100 »

Tabella esplicativa. *Segue* PROSPETTO

Capitoli			Competenza
Numero dell'esercizio		DENOMINAZIONE	Somme approvate colla legge dello stato di previsione
1884-85	1885-86		
1	2	3	4
		Riporto . . .	154,285,616 75
		Sali	8,664,645 »
		Tabacchi e Sali (Spese promiscue)	929,516 61
			163,879,778 36
		Totale della categoria prima . . .	176,702,867 09
		CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO	1,454,164 26
		Totale del titolo I. — Spesa ordinaria . . .	178,247,031 35
		TITOLO II. **Spesa straordinaria.**	
		CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE. **Spese generali di amministrazione.**	
		Servizi diversi	40,065 »
		Spese per servizi speciali.	
		Amministrazione esterna delle imposte dirette e del catasto	545,500 »
		Amministrazione esterna delle gabelle	752,320 »
		Capitoli aggiunti	»
			1,297,820 »
		Totale del titolo II. — Spesa straordinaria . . .	1,337,885 »
		INSIEME (Spesa ordinaria e straordinaria)	179,584,916 35
		INSIEME (Spesa ordinaria e straordinaria, escluse le *partite di giro*)	178,130,752 09

II.

Spesa. — Ministero delle Finanze.

per l'esercizio 1885-86		Residui degli esercizi precedenti			TOTALE delle colonne 6 e 9	Pagamenti presunti	
Variazioni approvate colla legge di assestamento	Previsione risultante	Su somme già approvate	Su somme da approvare	Somme risultanti dalla colonna u del rendiconto consuntivo 1884-85 (Colonne 7 e 8)		per l'esercizio finanziario 1885-86	per gli esercizi avvenire
5	6	7	8	9	10	11	12
+ 2,626,792 15	156,912,408 90	20,799,708 36	9,922,275 94	30,721,984 30	187,634,393 20	172,541,293 20	15,093,100 »
+ 520,000 »	9,184,645 »	1,235,842 59	308 05	1,236,150 64	10,420,795 64	9,380,795 64	1,040,000 »
+ 54,000 »	983,516 61	95,866 34	6,932 37	102,798 71	1,086,315 32	1,006,315 32	80,000 »
+ 3,200,792 15	167,080,570 51	22,131,417 29	9,929,516 36	32,060,933 65	199,141,504 16	182,928,404 16	16,213,100 »
+ 3,180,792 15	179,973,659 24	22,591,125 64	9,954,395 71	32,545,521 35	212,519,180 59	196,280,680 59	16,238,500 »
»	1,454,164 26	»	»	»	1,454,164 26	1,454,164 26	»
+ 3,180,792 15	181,427,823 50	22,591,125 64	9,954,395 71	32,545,521 35	213,973,344 85	197,734,844 85	16,238,500 »
»	40,065 »	42,367 84	»	42,367 84	82,432 84	82,432 84	»
+ 70,000 »	615,500 »	481,604 13	»	481,604 13	1,097,104 13	736,104 13	361,000 »
+ 64,010 »	816,330 »	538,529 50	»	538,529 50	1,354,859 50	1,204,859 50	150,000 »
»	»	2,535,085 84	8,189 71	2,543,275 55	2,543,275 55	1,094,675 55	1,448,600 »
+ 134,010 »	1,431,830 »	3,555,119 47	8,189 71	3,563,409 18	4,995,239 18	3,035,639 18	1,959,600 »
+ 134,010 »	1,471,895 »	3,597,587 31	8,189 71	3,605,777 02	5,077,672 02	3,118,072 02	1,959,600 »
+ 3,314,802 15	182,899,718 50	26,188,712 95	9,962,585 42	36,151,298 37	219,051,016 87	200,852,916 87	18,198,100 »
+ 3,314,802 15	181,415,554 24	26,188,712 95	9,962,585 42	36,151,298 37	217,596,852 61	199,398,752 61	18,198,100 »

Tabella esplicativa

Segue PROSPETTO

Capitoli			Competenza
Numero dell'esercizio		DENOMINAZIONE	Somme approvate colla legge dello stato di previsione
1884-85	1885-86		
1	2	3	4
		TITOLO I.	
		Spesa ordinaria	
		CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.	
		Spese generali	1,351,069 72
		Spese per l'Amministrazione giudiziaria	32,293,015 »
		Totale della categoria prima	33,644,084 72
		CATEGORIA QUARTA — PARTITE DI GIRO	136,377 18
		Totale del titolo I — *Spesa ordinaria*	33,780,461 90
		TITOLO II.	
		Spesa straordinaria	
		CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.	
		Spese generali	61,759 »
		Spese per l'Amministrazione giudiziaria	44,141 52
		Capitoli aggiunti — Spese generali	»
		Capitoli aggiunti — Spese per l'Amministrazione giudiziaria	»
		Totale del titolo II — *Spesa straordinaria*	105,900 52
		Insieme (Spesa ordinaria e straordinaria)	33,886,362 42
		Insieme (Spesa ordinaria e straordinaria, *escluse le partite di giro*)	33,749,985 24

I I.

Spesa. — Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

per l'esercizio 1885-86		Residui degli esercizi precedenti			TOTALE	Pagamenti presunti	
Variazioni approvate colla legge di assestamento	Provisione risultante	Su somme già approvate	Su somme da approvare	Somme risultanti dalla colonna u del rendiconto consuntivo 1884-85 (Colonne 7 e 8)	delle colonne 6 e 9	per l'esercizio finanziario 1885-86	per gli esercizi avvenire
5	6	7	8	9	10	11	12
»	1,351,069 72	173,137 66	26,000 »	199,137 66	1,550,207 38	1,464,207 38	86,000 »
»	32,293,015 »	1,021,768 53	»	1,021,768 53	33,314,783 53	32,614,783 53	700,000 »
»	33,644,084 72	1,194,906 19	26,000 »	1,220,906 19	34,864,990 91	34,078,990 91	786,000 »
»	136,377 18	16,320 »	»	16,320 »	152,697 18	152,697 18	»
»	33,780,461 90	1,211,226 19	26,000 »	1,237,226 19	35,017,688 09	34,231,688 09	786,000 »
»	61,759 »	1,688 98	»	1,688 98	63,447 98	63,447 98	»
+ 5,500 »	49,641 52	28,322 23	»	28,322 23	77,963 75	77,963 75	»
»	»	10,852 73	»	10,852 73	10,852 73	10,852 73	»
»	»	9,741 58	»	9,741 58	9,741 58	9,741 58	»
+ 5,500 »	111,400 52	50,605 52	»	50,605 52	162,006 04	162,006 04	»
+ 5,000 »	33,891,862 42	1,261,831 71	26,000 »	1,287,831 71	35,179,694 13	34,393,694 13	786,000 »
+ 5,500 »	33,755,485 24	1,245,511 71	26,000 »	1,271,511 71	35,026,996 95	34,240,996 95	786,000 »

(Continua).

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Durante le misure quarantenarie imposte dalla Tunisia alle provenienze dalla Sicilia, potendosi eseguire alla Goletta lo sbarco dei passeggeri e l'imbarco dei viaggiatori e delle merci, fu disposto che la linea Palermo-Tunisi, la quale per le misure anzidette doveva essere limitata alla Pantelleria, continui ad essere esercitata regolarmente fino a Tunisi.

Roma, addì 5 maggio 1886.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, avvisa che le Compagnie *Anglo-American*, *Direct United States Cable*, *Française e Commercial Cable*, proprietarie di una parte dei cavi sottomarini fra l'Europa e l'America settentrionale, faranno degli importanti ribassi sulle tasse dei propri cavi, a cominciare dal 5 corrente mese.

Ciò porterà una considerevole diminuzione sulle tasse telegrafiche di quasi tutta l'America per la via dei cavi suddetti dal giorno sovraccennato. Così, ad esempio, la tassa per la maggior parte delle destinazioni degli Stati Uniti, da circa lire 2 e più che è ora per parola, a partire dai confini di Francia o d'Inghilterra, sarà ridotta a centesimi 60 dagli stessi confini.

Così pure avrà luogo un ribasso che varia, secondo le destinazioni, da lire 1 70 a lire 2 05 per parola per tutti gli uffici dell'America centrale, e diverrà inoltre meno costosa la via dell'America settentrionale e Galveston per quasi tutta l'America meridionale.

Le tasse precise per tutte le suddette destinazioni passono conoscersi presso gli uffici telegrafici.

L'Ufficio suddetto annunzia pure il ristabilimento della linea fra Tavoy (Indie inglesi) e Bangkok (Siam); per cui i telegrammi pel Siam ed oltre riprendono l'istradamento normale.

Roma, 3 maggio 1886.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia:

1. Che sono stati attivati al servizio telegrafico internazionale, *regime europeo*, i seguenti uffici sulla costa occidentale dell'Africa:

Konakry (isola di Tumbo) (possedimento francese), Bissao e Bolama (possedimenti portoghesi), colla tassa di lire 8 56 per parola per Konakry, e lire 8 36 per parola per Bissao e Bolama, oltre a quella fissa ordinaria di lira una per ogni telegramma del regime europeo;

2. Che è ristabilito il cavo sottomarino fra Trinidad (Indie occidentali) e Demerara (Gujana inglese); i telegrammi per Demerara e Berbice riprendono corso regolare.

Roma, 4 maggio 1886.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 26 marzo ultimo, nelle stazioni di Desana, Trino e Vercelli, della tramvia Vercellese, è stato attivato il servizio telegrafico pei privati, con orario limitato.

Roma, 4 maggio 1886.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0|0, cioè: n. 645586 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 825;

n. 767941, per lire 1900;
n. 781577, per lire 90;
n. 793131, per lire 120;

al nome di *Leoni* Nicola fu Leonardo, domiciliato in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Leone* Nicola fu Leonardo, domiciliato in Napoli, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 22 aprile 1886.

Per il Direttore Generale: Fortunati.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 196752 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 13812 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 2590, al nome di de Falco *Giuseppe* fu Saverio, domiciliato in Napoli, e n. 288861 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 105921 della detta soppressa Direzione di Napoli), per lire 10, al nome di de Falco *Giuseppe di Giovanni*, domiciliato in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a de Falco *Giovan Battista Giuseppe fu Saverio*, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, 12 aprile 1886.

Pel Direttore Generale: Fortunati.

R. CONSOLATO D'ITALIA IN RIO DE JANEIRO

Elenco dei RR. sudditi deceduti in questo distretto consolare durante il quarto trimestre del 1885, e tutti sepolti in Rio de Janeiro:

3	ottobre	Gennadaio Angela Maria, d'anni 26, maritata.
8	»	Francioni Francesco, d'anni 88, vedovo.
13	»	Aprile Giovanni, d'anni 41, celibe.
14	»	Pagliavini Teresa, d'anni 33, nubile.
14	»	De Pietro canonico Raffaele, d'anni 50.
18	»	Bassani Ermani, d'anni 47, celibe.
19	»	Consal Angelo, d'anni 28, id.
25	»	Peuch Pietro d'anni 25.
11	novembre	Moues Luigi Carlos, d'anni 27, celibe.
14	»	Rossi Giulio, d'anni 35.
16	»	De Martino Giovanna, d'anni 52, maritata.
16	»	Grande Giovanni, d'anni 48, ammogliato.
17	»	Elena Eugenio, d'anni 18, celibe.
30	»	Filipponi Maria Ricaldoni, d'anni 70, maritata.

6 dicembre Michele Francesco, d'anni 22, celibe.
6 » Demarscio Antonio, d'anni 34, ammogliato.
13 » Berti Pietro, d'anni 84, celibe.
13 » Caputo Liberto, d'anni 55, ammogliato.
26 » Bruza Teresa, di Torino, d'anni 31, nubile.
27 » Continho Arnaud Angelica, d'anni 49.
27 » Brois Alberto, di Orsomarso, d'anni 32, ammogliato.
30 » Dores Camillo fu Benedetto, d'anni 43, ammogliato.
30 » Canazza Luigi, di anni 21, celibe.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Costantinopoli 1° maggio al *Times* che la notizia ufficiale che annunziava il prossimo disarmo della Grecia, in seguito alle urgenti raccomandazioni delle potenze, non ha dissipato del tutto la pubblica sfiducia.

« L'opinione che prevale generalmente, aggiunge il telegramma, è questa che la pace non potrà essere durevolmente ristabilita che mercè qualche concessione, sia pur leggera, al sentimento nazionale dei greci, concessione da ottenersi per mezzo d'un intervento diplomatico o per iniziativa spontanea del sultano. Predomina inoltre il sentimento che se la Grecia mostrasse meno tenacità nelle sue domande eccessive, la Porta non farebbe una resistenza troppo ostinata ed accetterebbe delle ragionevoli proposte, mercè le quali si potesse consolidare un cordiale accordo tra i due paesi. Senza mutue concessioni, non si avrà la sicurezza che le complicazioni non si rinnovino ad ogni istante ».

Lo stesso giornale riceve dal suo corrispondente a Vienna il testo del firmano imperiale che conferisce il governo della Rumelia orientale al principe Alessandro.

Il firmano è del seguente tenore:

« In conformità alla stipulazione del trattato di Berlino ed all'accordo relativo alla Rumelia orientale, che fu accettato e confermato dai plenipotenziari delle potenze firmatarie del detto trattato, radunati in conferenza nella nostra capitale, e comunicato a Vostra Altezza dal nostro granvisirato, è stato deciso di affidare alla vostra intelligenza e fedeltà il governo generale della provincia.

« Questa decisione essendo stata sottoposta alla nostra sanzione imperiale, ci è piaciuto nel nostro sovrano favore e nella sempre crescente fiducia in voi, di emanare, questo sesto giorno del mese dell'anno 1303, un decreto, in virtù del quale l'amministrazione della Rumelia orientale è affidata ai vostri meriti ed alle vostre capacità. In conseguenza, il nostro presente firmano, che conferisce a voi queste funzioni, è stato presentato dal nostro Divano imperiale.

« Ne consegue che Vostra Altezza avrà cura, con la intelligenza e la devozione che vi caratterizza, di governare legalmente la provincia secondo le nostre magnanime intenzioni, e di fare ogni sforzo, conforme al nostro più caro desiderio, per assicurare l'ordine e la tranquillità nella Rumelia orientale, come pure il benessere e la felicità dell'intera popolazione senza distinzione. Così darete esecuzione all'accordo già menzionato e meriterete ognor più la nostra benevolenza imperiale ».

Il *Journal des Débats* pubblica il seguente telegramma particolare da Londra 3 maggio:

« Le vacanze di Pasqua sono prossime al termine; il Parlamento si riunirà nuovamente domani, e fra otto giorni, la discussione sulla riforma irlandese verrà ricominciata con nuovo ardore da una parte e dall'altra.

« Nonostante gli sforzi dell'opposizione, nonostante i discorsi di lord Hartington e del signor Goschen, e la defezione di una dozzina di membri scozzesi, oltre ai liberali inglesi che si sono diggià pronunciati contro il progetto del primo ministro ed hanno dichiarato che voterebbero contro, le probabilità restano oggi quelle che erano, or sono tre settimane. Tutto, presentemente, fa credere che l'*home rule bill*, passerà in seconda lettura, cioè a dire che il principio dell'*home rule* sarà adottato dalla Camera dei comuni. E questo, è d'altronde, lo scopo degli sforzi del signor Gladstone e del signor John Morley. È per questa ragione che quest'ultimo si è sforzato di far comprendere ai suoi uditori di Glascow che il progetto del signor Gladstone non è *fuso*, che, anzi, è molto elastico e si presta facilmente a tutte le modificazioni desiderabili e desiderate, e che nè il sig. Gladstone, nè esso stesso non hanno mai avuto l'idea che il loro *bill* verrebbe adottato tale e quale.

« Tutto ciò è molto abile in questo senso che così si disarma anticipatamente l'opposizione che imprese a combattere specialmente certi particolari essenziali del *bill*, ma che non osa di attaccarne apertamente il principio, che cioè gli irlandesi debbano godere il diritto di condurre essi stessi i loro affari interni. Questo principio è stato riconosciuto dal signor Chamberlain il quale aveva proposto l'istituzione di grandi Consigli locali, ed è stato pure riconosciuto, fino ad un certo punto, dal signor Trevelyan.

« Ammettendo che l'*home-rule bill* sia adottato in seconda lettura, è certo che sarà respinto quando si arriverà alla discussione in comitato, e cioè alla discussione degli articoli del *bill*.

« Quale sarà allora l'atteggiamento del signor Gladstone?

« Questa è l'incognita, tanto più che la condotta del primo ministro sarà guidata, in gran parte, dalle condizioni nelle quali sarà stata fatta la seconda lettura e dagli emendamenti adottati *in comitato*.

« Oggidì sembra prevalere la credenza che il ministro procederà allo scioglimento della Camera, ma questa non è che una congettura.

« Se per caso esso si ritirasse semplicemente, il marchese di Hartington sarebbe probabilmente chiamato dalla regina e incaricato di formare un ministero.

« Questo ministero sarebbe puramente liberale, ma avrebbe l'appoggio dei conservatori.

« A questo proposito, ho ragione di credere che i capi del partito conservatore hanno diggià discusso questa eventualità, e che è stato deciso che nessuno di essi entrerebbe in una combinazione ministeriale di coalizione, ma che il partito *tory* darebbe lealmente il suo appoggio ai liberali moderati fino alle prossime elezioni, a patto però che in questo periodo non fosse sollevata nessuna questione fondamentale. »

Si legge nell'*Indépendance Belge* che un gran numero di uomini politici della Scozia si sono riuniti la scorsa settimana ad Edimburgo allo scopo di formare un'associazione centrale con dei sottocomitati nella provincia, per stabilire l'*home rule* in Iscozia.

Nella riunione fu deciso che prossimamente sarà convocato un *meeting* pubblico allo scopo di decidere la creazione della progettata Associazione, la cui missione sarebbe:

1° Di proteggere l'integrità dell'Impero e di vegliare a che la voce della Scozia sia ascoltata nel Parlamento imperiale, tanto quando difende i propri affari, quanto lorchè discute gli affari di un interesse imperiale;

2° Di favorire il movimento in favore della creazione di una legislatura che abbia la sua sede in Iscozia, con pieno controllo su tutti gli affari di interesse puramente scozzese, e il concorso di un governo esecutivo responsabile verso questa legislatura e verso la corona;

3° Di procurare al governo della Scozia il pieno controllo sui suoi funzionari civili, i suoi giudici ed impiegati, quale lo possiede attualmente il governo imperiale, ad eccezione dei membri dell'esercito, della marina, del servizio diplomatico e degl'impiegati dello Stato, incaricati della riscossione dei proventi imperiali.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BRINDISI, 5. — Dal mezzogiorno del 4 a quello del 5, non vi fu a Brindisi nessun caso; vi fu un morto dei giorni precedenti; ad Ostuni 3 casi ed un morto; a Latiano 2 casi.

VENEZIA, 5. — Il Municipio. a scopo di prevenire esagerazioni, ha deliberato di pubblicare il Bollettino sanitario.

Oggi fino alle 5 pom. vi furono 10 casi di cholera.

Fu aperto un lazzaretto alla Giudecca.

GENOVA, 5. — Oggi anniversario dell'imbarco dei Mille per Marsala, il Municipio e gli studenti dell'Università si sono recati in forma ufficiale a Quarto a deporre corone sullo scoglio dei Mille.

RAVENNA, 5. — Il *Ravennate* pubblica un'altra lettera dell'onorevole Farini, nella quale dichiara che non accetterà nessun mandato da nessun Collegio. Se fosse eletto, rinuncierebbe. Desidera che gli si risparmi un rifiuto, al quale è risoluto ad ogni costo.

NAPOLI, 5. — L'onorevole Nicotera è qui giunto, ricevuto cordialmente, ed ha parlato al teatro Garibaldi, affollato, agli elettori del 1º Collegio.

L'onorevole Nicotera, accolto da applausi generali, esordisce salutando la patriottica città e ricordando come da essa partisse nel 1844 il primo grido di libertà. Evoca il nome glorioso dei martiri che furono scuola alla gioventù con il loro sacrificio e che iniziarono il grande movimento unitario che ebbe la sua completa esplicazione nel 1860. Dimostra come da quell'epoca l'Italia abbia sempre mostrato il fermo proposito di volere con abnegazione conservare e consolidare le istituzioni liberali. Dice ingannarsi chi crede che le lotte di partito e le divergenze d'opinioni sull'indirizzo del Governo possano turbare il principio d'unità e di libertà. Afferma la necessità che il corpo elettorale ponga il suo studio affinchè sieno migliorate le condizioni morali e politiche del paese. Spiega come tale cómpito sia affidato principalmente alla rappresentanza nazionale, che emana dal libero suffragio del popolo e come le istituzioni decadano in rapporto alla decadenza delle virtù del popolo.

Svolge il criterio principale per la scelta dei candidati, ispirandola non a considerazioni personali, ma alle qualità morali ed intellettuali ed alla fede politica degli eletti.

Parla della necessità di costituire un governo forte liberale, e di distinguere i candidati per idee e programmi.

Esamina il congegno dello scrutinio di lista, che sempre combattè e che continuerà a combattere perchè crea grandi difficoltà, producendo, per accordi ibridi, la confusione.

Ne enumera i tristi effetti osservati nell'ultima legislatura, pei quali il Ministero, che pareva sostenuto con grande solidità, da una forte maggioranza, confessa, nella stessa relazione che precede il decreto di scioglimento della Camera, che la vide assottigliarsi tanto da sentire il bisogno di proporre alla Corona l'esercizio dell'alta sua prerogativa.

La proposta non è suggerita da constatato disaccordo sopra la discussione di leggi, ma da mancanza di fiducia verso il Capo del Governo, cosicchè oggi gli elettori sono chiamati a pronunciarsi se si vuole o no conservato l'on. Depretis al potere.

Deplora questo sistema poco corretto, e dichiara necessario portare la lotta elettorale sul vero terreno costituzionale, quello delle idee e dei programmi.

Ritiene tutti i candidati rispettabili, e li combatte perchè sente la necessità della distinzione e demarcazione dei partiti, per costituire i quali è mestieri che i candidati dichiarino in quale partito militino.

Diversamente operando, continuerebbe la confusione, che toglierebbe modo di ottenere un Governo autorevole e la discussione delle leggi reclamate dai supremi interessi della nazione.

Dice come un Ministero costretto a mendicare i voti per l'approvazione delle leggi, e che deve accettarli talvolta in parti opposte, sia esautorato, e discrediti le istituzioni e disorganizzi tutte le amministrazioni.

Accenna ai punti principali del programma, che dovrebbe guidare gli elettori nella scelta dei deputati.

Parla della riforma della Magistratura per renderla seriamente indipendente; delle leggi comunale e provinciale, delle Opere pie, del sistema tributario e della questione sociale

Dichiara di arrestarsi alle suddette perchè le ritiene le più urgenti.

Si intrattiene quindi di un punto delicato, quello di rialzare il valore morale e politico della deputazione meridionale, non per sentimento regionale, ma per sentimento eminentemente nazionale.

Conclude augurando all'Italia che la nuova legislatura riesca veramente a migliorare tutte le amministrazioni, a renderla rispettata all'esterno ed ordinata all'interno.

Invita ad inviare un saluto al Re, degno successore di Vittorio Emanuele, esempio unico di senno di Principe e di Padre della Patria.

L'onorevole Nicotera fu vivamente applaudito.

ATENE, 5. — I rappresentanti delle potenze non presero, nella riunione di ieri, alcuna decisione.

Essi sono invitati ad assistere oggi alla cerimonia religiosa del *Te Deum* per la festa del re.

La voce che essi lascieranno poscia Atene pare infondata, dacchè i loro rispettivi governi trattano direttamente per giungere ad un accomodamento amichevole.

CHICAGO, 5. — Gli operai socialisti pubblicarono ieri una circolare nella quale chiamano gli operai alle armi.

Gli scioperanti attaccarono gli operai di alcune fabbriche che non avevano cessato di lavorare. Quindi, nelle ore pomeridiane, attaccarono la polizia con sassi e fucili. Un ufficiale cadde morto ed un altro ferito. Parecchi riottosi furono presi e fucilati; molti altri arrestati.

L'arsenale è protetto dalla milizia onde evitare un attacco da parte della folla.

Un dispaccio da Milwaukee annunzia che la folla tirò sassate contro la milizia la quale, avendo alcuni uomini feriti, sparò in aria. Rinforzi furono spediti a Milwaukee.

LONDRA, 5. — Il *Times* dice:

« Gli sforzi isolati della Francia in Atene sono falliti. Se Freycinet conserva ancora qualche influenza su Delyanni, non gli potrebbe rendere maggior servizio che consigliandolo a cedere all'undecima ora. La situazione è certamente tesa, ma si ha buone ragioni di sperare nell'abile e vigilante diplomazia di lord Roseberry, che mantenne il concerto europeo e continuerà ad ispirare alle potenze una politica pacifica. »

Lo *Standard* ha da Atene:

« L'aggiornamento della partenza dei ministri esteri per organizzare il blocco, è attribuito all'intervento amichevole di alcune potenze che desiderano stabilire un accordo amichevole. Il re pure fa sforzi nello stesso senso. »

Lo *Standard* ha da Costantinopoli:

« Nella sua circolare del primo maggio, indirizzata alle potenze, la Porta rivendica il diritto di reclamare un'indennità dalla Grecia e dichiara che essa non potrebbe tollerare le arroganti tergiversazioni del governo ellenico. »

Il *Daily Chronicle* ha da Vienna:

« Una foresta prossima a Livadia è in fiamme da tre giorni. Si suppone che l'incendio sia opera dei nichilisti. »

ATENE, 5. — Nulla fu deciso ancora circa il *modus procedendi* ulteriore. Sembra che prevalga tra i rappresentanti delle cinque potenze il pensiero di dirigere al signor Delyanni una Nota conclusiva, nella quale la sua risposta precedente sarebbe dichiarata insufficiente o gli si chiederebbe di fornire spiegazioni immediate e precise circa i termini del disarmo.

ATENE, 5. — Gli sforzi del conte di Moüy per convincere Delyanni della necessità di dare soddisfazione alle potenze, cominciando a demobilitare, riuscirono infruttuosi. Delyanni è deciso a non diminuire l'esercito prima della partenza della flotta internazionale. Le potenze negoziano direttamente fra loro per un accordo amichevole.

VIENNA, 5. — Camera dei deputati. — Il governo presenta cinque

delle proposte costituenti il compromesso da rinnovarsi fra l'Austria e l'Ungheria.

ATENE, 5. — Notizie da Larissa recano che i turchi concentrano truppe sulle frontiere greche.

LONDRA, 5. — La Camera dei comuni ha approvato, in seconda lettura e senza scrutinio, il *bill* che assimila le elezioni municipali di Irlanda a quelle d'Inghilterra.

Morley, segretario di Stato per l'Irlanda, aveva accettato il *bill* a nome del governo, e respinto l'accusa di Lewis di aver dato prova di mancanza d'imparzialità verso i lealisti d'Irlanda.

COSTANTINOPOLI, 5. — La Porta ha dato, per telegrafo, a Rustem pascià l'incarico di ringraziare lord Roseberry della saggezza con cui condusse l'affare greco, e di insistere affinchè l'iniziativa dell'Inghilterra, in caso di rifiuto da parte della Grecia, prosegua energicamente sino alla fine.

Si assicura che il principe di Bulgaria, avendo manifestato l'intenzione di visitare il sultano, la Porta lo abbia pregato ad aggiornare la sua visita.

Circolano nuove voci di cospirazione di Palazzo, sparse probabilmente dal partito religioso musulmano che spinge il sultano a sciogliere militarmente la questione greca di fronte all'esitazione delle potenze.

CAIRO, 5. — Il kedive ha ricevuto un dispaccio da Korosco, il quale gli annunzia che il luogotenente Mahdi a Berber si dirige frettolosamente verso Dongola con tutti gli uomini i quali gli provengono da Khartum. Partirà egli stesso coll'ultimo convoglio.

Si crede che i ribelli si concentrino numerosi a Dongola.

CHICAGO, 5. — Un combattimento accanito ebbe luogo, iersera, fra la polizia ed i socialisti. Questi, in numero di circa quindicimila, tenevano una riunione. La polizia intimò loro di sciogliersi. I socialisti vi si ricusarono. Furono lanciate parecchie bombe di dinamite. Cinque agenti di polizia rimasero uccisi e parecchi feriti. La polizia fece fuoco. Furono feriti circa 50 socialisti, di cui parecchi mortalmente.

ATENE, 5. — La Corte ed i rappresentanti delle potenze assistettero al *Te Deum*. Si rimarcò la freddezza usata nello scambio di saluti fra Delyanni ed i rappresentanti dell'Inghilterra, di Germania d'Austria-Ungheria, mentre cogli altri rappresentanti, specialmente di Francia, di Turchia, d'Italia e di Russia, egli ha scambiati saluti cortesi.

La cerimonia fu fredda. I ministri esteri non andranno, come al solito, a felicitare in corpo il Re.

Molta folla al *Te Deum*, ma nessuna acclamazione.

La situazione è sempre incerta.

Dicesi che Delyanni manterrà integralmente i termini della sua risposta.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 5 maggio 1886.

In Europa pressione elevata sopra estesissima zona intorno alla Danimarca, piuttosto bassa all'oriente. Fano 776; Zurigo 772; Odessa 755; Mosca 753.

In Italia nelle 24 ore barometro salito dovunque.

Alcune pioggie sul versante adriatico, qualche nevicata sull'Appennino, venti forti del quarto quadrante al centro e sud, temperatura relativamente bassa.

Stamani cielo bello sull'Italia superiore, nuvoloso sul basso versante adriatico; venti freschi settentrionali sull'Italia inferiore; maestro fresco a Cagliari; barometro variabile da 769 a 761 mm. dal nord al basso adriatico.

Mare mosso o agitato lungo la costa adriatica meridionale.

Probabilità:

Cielo generalmente sereno; venti deboli o freschi del 4° quadrante al nord, intorno al ponente al sud; temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 5 maggio.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	16,5	1,6
Domodossola	sereno	—	19,7	4,8
Milano	sereno	—	19,5	7,8
Verona	sereno	—	17,1	10,6
Venezia	sereno	calmo	16,5	9,0
Torino	sereno	—	17,4	7,4
Alessandria	sereno	—	17,9	5,3
Parma	sereno	—	17,7	6,8
Modena	sereno	—	16,8	7,2
Genova	sereno	calmo	17,7	11,3
Forlì	sereno	—	14,2	6,0
Pesaro	sereno	calmo	12,4	4,1
Porto Maurizio	sereno	calmo	17,8	9,8
Firenze	sereno	—	16,0	4,3
Urbino	1/2 coperto	—	10,4	2,3
Ancona	1/4 coperto	agitato	12,6	9,6
Livorno	sereno	calmo	17,4	8,0
Perugia	sereno	—	9,5	4,8
Camerino	1/2 coperto	—	4,5	1,9
Portoferraio	sereno	calmo	14,9	9,0
Chieti	1/2 coperto	—	7,6	0,6
Aquila	3/4 coperto	—	7,9	3,0
Roma	sereno	—	14,0	7,2
Agnone	piovoso	—	4,5	0,2
Foggia	1/2 coperto	—	8,3	5,7
Bari	coperto	legg. mosso	12,0	4,3
Napoli	3/4 coperto	calmo	14,2	7,6
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	6,4	1,0
Lecce	3/4 coperto	—	13,2	6,6
Cosenza	sereno	—	13,6	7,4
Cagliari	coperto	calmo	20,0	10,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/2 coperto	mosso	14,6	11,2
Palermo	1/2 coperto	mosso	17,1	5,7
Catania	sereno	calmo	19,6	7,6
Caltanissetta	sereno	—	12,6	2,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	18,6	10,6
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	19,5	—

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
5 MAGGIO 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	767,5	767,4	766,4	765,9
Termometro	10,6	16,0	16,8	11,4
Umidità relativa	49	30	37	64
Umidità assoluta	4,68	4,12	5,30	6,43
Vento	NNE	NNE	WSW	S
Velocità in Km.	6,5	3,0	22.5	5,0
Cielo	sereno veli intorno	cumuli intorno	cumuli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 17,2 - R. = 13,76 — Min. C. = 7,2 - R. = 5,76.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 5 maggio 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Valore capitale	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	98 42 1/2	»	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	»
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	97 40
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	96 85	»	»
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1885	—	—	»	»	100 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	484 »
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	478 »	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1886	500	500	»	»	695 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1885	500	500	»	»	562 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	95 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2222 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1100 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	895 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	175	»	»	685 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	id.	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	287 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1886	500	400	»	»	940 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	518 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1886	500	500	»	»	1660 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	—	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° gennaio 1886	500	500	»	»	1760 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1886	500	250	»	»	575 50
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	457 50
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	533 »
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	346 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	1° gennaio 1885	250	125	»	»	285 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	507 50	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	314 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	313 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 57 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
2 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 10
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi. . . . } 28 maggio
Prezzi di compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 4 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 2ª grida 98 52 1/2, 98 55 fine corrente.
Azioni Banca Generale 629 fine corrente.
Azioni Banca Industriale e Commer. 656 50, 657 fine corrente.
Azioni Società Immobiliare 827 1/2, 826 1/2, 826, 825 1/2 fine corrente.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 3 maggio 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 98 022.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 852.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 166.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 63 876.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 4 maggio 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 98 205.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 035.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 250.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 63 960.

V. TROCCHI: *Presidente*.

TUMINO RAFFAELE, gerente — Roma, Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Nel giorno 27 dello scorso mese di aprile, giusta il manifesto pubblicato nel dì 3 dello stesso mese, ebbe luogo in questa residenza municipale l'incanto ad estinzione di candela per l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione di un pubblico lavatoio nel villaggio Fuorigrotta, e rimase detto appalto aggiudicato al signor Giuseppe Canzaniello, col ribasso di lire 2 25 per cento sui prezzi del relativo progetto, del presunto ammontare di lire 79092.

Ora si fa noto a tutti coloro che intendono offrire ulteriore ribasso, il quale non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, che volendo concorrere al detto appalto, dovranno presentare la loro offerta in carta da bollo di una lira al segretario generale di quest'amministrazione non più tardi delle ore 2 pom. del giorno 17 del corrente mese di maggio, accompagnate dalla quietanza del deposito della cauzione provvisoria in lire 3000, eseguito presso questa tesoreria comunale, e da un certificato speciale d'idoneità, da rilasciarsi dal Consiglio tecnico municipale, nel quale sia particolarmente indicato che possono concorrere all'opera di cui trattasi.

Presentandosi, nei termini legali, offerta di ventesimo, con successivo manifesto sarà determinato il giorno e l'ora dell'incanto definitivo.

Tale appalto sarà regolato dal capitolato speciale pei detti lavori, approvato con deliberazione della Giunta municipale del 23 dicembre 1885, e dal capitolato pei lavori dipendenti dalla 4ª direzione tecnica del municipio di Napoli, approvato con deliberazione del 29 aprile 1885; capitolati e deliberazioni ostensivi a chiunque presso l'8° uffizio di quest'amministrazione, dalle 10 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno non festivo.

I lavori saranno quelli indicati nel progetto, approvato con deliberazione del Consiglio comunale del 29 maggio 1885, nell'ammontare complessivo di lire 79,092, i quali consistono:

1. Nella costruzione di uno dei quattro compresi ad uso di lavatoio, descritto nel paragrafo 2° del progetto per la somma di lire 21,126.

2. Nella costruzione dei locali annessi al lavatoio per custodia, bucato o disinfezioni, descritti nel paragrafo 3° del detto progetto, per lire 32,500.

3. Nei lavori diversi, notati nel paragrafo 4° del progetto stesso, per lire 25,466.

In uno lire 79,092.

All'atto della stipulazione dell'istrumento per detto appalto, dovrà depositarsi dall'appaltatore una cauzione definitiva di lire 8000, ad esso esclusivamente intestata.

Tutte le spese per gli atti d'incanto, per gli annunzi legali e marche da bollo, per le stampe dei manifesti e per la tassa di registro, nonchè le spese per la stipula dell'istrumento, che verrà rogato dal notaio signor Luigi Maddalena, e per la spedizione esecutiva del medesimo da rilasciarsi al municipio con due altre copie in carta libera, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dal palazzo municipale di San Giacomo, li 3 maggio 1886.

Il Sindaco: NICOLA AMORE.

7404 Il Segretario generale: C. CAMMAROTA.

(N. 41-*bis*) DIREZIONE TERRITORIALE

di Commissariato Militare del IX Corpo d'Armata (Roma)

Notificazione.

All'avviso d'asta, n. 41 d'ordine, della suddetta Direzione, in data 1° del corrente mese di maggio, aggiungasi:

« Giusta l'articolo 80 del citato regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la Contabilità generale dello Stato, l'aggiudicazione avrà luogo definitivamente quand'anche vi sia un solo concorrente. »

Roma, 3 maggio 1886.

Per detta Direzione

7386 Il Capitano Commissario: ACCATTINO.

Consiglio d'Amministrazione della Farmacia Centrale Militare

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 22 del mese di maggio 1886, alle ore 10 antimer., si procederà in Torino, nell'edificio denominato Caserme Vecchie, sul Corso Siccardi, n. 11, piano terreno, avanti il Consiglio suddetto, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Numero dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Importo di ciascun lotto	Importo totale della provvista	Somma per cauzione	Termine per le consegne
1	Sostanze medicinali varie.	»	A misura del bisogno	»	1	Come da dettaglio in apposito elenco annesso ai capitoli speciali d'oneri.		Lire 200,000 di minimum a lire 300,000 di maximum	Lire 25,000	Da introdursi nei magazzini della Farmacia suddetta previa richiesta del Consiglio d'amministrazione, o per esso del suo presidente, a norma dei capitoli speciali d'oneri. Il contratto sarà duraturo dal 1° luglio 1886 a tutto il 30 giugno 1887.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio d'amministrazione della farmacia suddetta e presso i distretti militari di Milano e Genova, nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle dei Distretti militari di Milano e Genova, o presso le Tesorerie di dette città e di Torino, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 9 alle ore 2 di tutti i giorni non festivi dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non sieno stese su carta col bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dai Distretti stessi a questa Direzione della farmacia centrale militare prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

A Torino, addì 3 maggio 1886.

7413 *Il Direttore dei conti:* CERVA CESARE.

ISTITUTI DI

RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 20

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
apitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »
ATTIVO.				
assa e riserva . { Numerario in riserva	L. 248,706,993 »		L. 129,006,822 89	
assa e riserva . { Totale cassa e riserva		L. 272,682,805 12		L. 132,604,412 89
ortafoglio . . . { Cambiali . . . { a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 316,590,065 59		L. 95,677,936 59	
Cambiali { a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale . . .	L. 316,590,065 59		L. 95,677,936 59	
Buoni del Tesoro { a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 117,083 02	L. 316,860,885 67	L. »	L. 95,729,640 11
Buoni del Tesoro { a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 117,083 02		L. »	
Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 153,737 06		L. 51,703 52	
Anticipazioni		L. 77,333,893 18		L. 39,024,733 48
mpieghi diretti . { Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 12,416,640 »		L. 2,000,000 »	
Fondi pubblici e titoli	» 105,070,938 56	L. 122,069,056 14	» 13,682,924 49	L. 32,830,760 98
Immobili	» 1,055,206 38		» 2,110,429 60	
Altri impieghi diretti	» 3,526,271 20		» 15,037,406 89	
Titoli . . . . . { Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 6,033,373 25		L. »	
Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 7,171,101 25	» »	L. 298,293 03
Effetti ricevuti all'incasso	» 1,137,728 »		» 298,293 03	
Crediti		L. 76,952,523 83		L. 25,201,467 73
Sofferenze		» 3,672,588 87		» 6,957,683 18
Depositi		» 380,870,329 37		» 98,648,629 58
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ fondo assegnato		» »		» »
Partite varie		» 44,192,320 61		» 39,761,584 64
Totale		L. 1,301,805,504 04		L. 471,057,205 62
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,439,019 75		» 1,107,783 24
Totale generale . . .		L. 1,303,244,523 79		L. 472,164,988 86
PASSIVO.				
Capitale		L. 200,000,000 »		L. 48,750,000 »
Massa di rispetto		» 36,452,000 »		» 13,950,000 »
Circolazione . . { giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 432,160,790 »	L. 518,765,028 »	L. 131,845,663 »	L. 200,492,371 50
Circolazione { coperta da altrettanta riserva (RR. decreti 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884)	» 86,604,238 »		» 68,646,708 50	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 54,147,475 27		L. (a) 49,234,679 55
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 60,272,885 28		» 52,180,598 92
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 380,870,329 37		» 98,648,629 58
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ c/ speciale		» »		» »
Partite varie		» 44,902,043 72		» 6,379,262 55
Totale		L. 1,295,409,761 64		L. 469,635,542 10
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 7,834,762 15		» 2,529,446 76
Totale generale . . .		L. 1,303,244,523 79		L. 472,164,988 86
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 178,407,805 »		L. 63,295,260 »
Argento al titolo di 900		» 25,411,809 »		» 12,192,295 »
Argento divisionale		» 7,793,802 90		» 3,503,761 »
Oro ed argento non decimale		» 201,810 57		» 26,952 90
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 248,458 53		» 23,622 99
Biglietti già consorziali		» 23,566,121 »		» 20,592,761 »
Biglietti di Stato		» 13,044,165 »		» 29,372,170 »
Riserva		L. 248,706,993 »		L. 129,006,822 89
Fondo metallico pel cambio biglietti per conto Tesoro, oro e argento	L. 1,367,275 »	» 1,423,690 »		» »
Biglietti già consorziali ritirati per conto Tesoro	» 56,415 »			
Meno biglietti Banca Romana immobilizzati	» »	» »		»
Effetti in corso d'esazione	» »	» »		» »
Biglietti di altri Istituti di emissione	» »	» 22,547,242 52		» 3,597,590 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» 4,879 60		» »
Cassa . . .		L. 272,682,805 12		L. 132,604,412 89

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art. 22).

del mese di aprile dell'anno 1886.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
L. 21,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 5,000,000 »	
L. 31,547,352 34	L. 39,480,174 31	L. 16,277,965 41	L. 16,430,015 41	L. 29,966,410 31	L. 33,376,185 31	L. 5,016,303 61	L. 5,592,053 61
L. 33,181,454 91		L. 29,200,630 38		L. 32,519,798 59		L. 3,950,796 20	
» 3,950,143 79		» 2,999,581 64		» 1,339,172 33		» »	
L. 37,131,598 70		L. 32,200,212 02		L. 33,858,970 92		L. 3,950,796 20	
L. »	L. 37,131,598 70	L. »	L. 32,200,212 02	L. »	L. 33,859,404 92	L. »	L. 3,950,796 20
» »		» »		» »		» »	
L. »		L. »		L. »		L. »	
L. »		L. »		L. 434 »		L. »	
	L. 5,957,607 »		L. 254,250 »		L 6,814,051 12		L. 4,392,802 52
L. »		L. »		L. 1,028,933 »		L. »	
» 8,739,233 92	L. 16,835,722 01	» »	L. 4,014,154 47	» »	L. 1,103,558 22	» 86,025 65	L. 126,025 65
» 30,006 77		» 4,014,154 47		» 59,867 60		» 40,000 »	
» 8,066,481 32		» »		» 14,757 62		» »	
L. 2,034,479 50		L. 126,528 16		L. 378,266 15		L. 406,135 »	
» 551,335 75	L. 2,763,348 51	» 273,479 20	L. 400,007 36	» 250,195 16	L. 1,099,011 94	» »	L. 1,632,847 25
» 180,533 26		» »		» 470,550 63		» 1,226,712 25	
	L. 15,257,669 09		L. 13,861,253 22		L. 6,491,370 55		L. 10,173,738 26
	» 26,113 26		» 2,358,021 12		» 1,645,638 73		» 16,218 07
	» 24,569,390 34		» 6,387,225 »		» 12,808,672 31		» 12,650,620 »
	» »		» »		» »		» »
	» 3,535,408 90		» 6,774,812 79		» 11,068,670 43		» 142,791 80
	L. 145,560,032 12		L. 82,679,951 39		L. 108,266,565 53		L. 38,677,893 36
	» 241,125 28		» 135,360 94		» 340,162 20		» 42,218 72
	L. 145,801,157 40		L. 82,815,312 33		L. 108,606,728 73		L. 38,720,112 08
	L. 30,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 10,000,000 »
	» 3,398,333 »		» 3,616,010 77		» 3,000,000 »		» 435,000 »
L. 62,184,350 »	L. 62,184,350 »	L. 38,624,768 »	L. 41,629,903 »	L. 36,217,731 09	L. 44,414,181 »	L. 14,906,720 »	L. 14,906,720 »
» »		» 3,005,135 »		» 8,193,449 91		» »	
	L. 479,860 16		L. 1,193,723 27		L. 20,092,150 12		» 27,641 39
	» 18,302,014 »		» 11,642,146 47		» »		» 318,587 90
	» 24,569,390 34		» 6,387,225 »		» 12,808,672 31		» 12,650,620 »
	» »		» »		» »		» »
	» 5,958,578 60		» 2,764,568 03		» 6,696,319 88		» 174,421 02
	L. 144,892,526 10		L. 82,233,576 54		L. 108,011,323 31		L. 38,542,990 31
	» 908,631 30		» 581,735 79		» 595,405 42		» 177,121 77
	L. 145,801,157 40		L. 82,815,312 33		L. 108,606,728 73		L. 38,720,112 08
	L. 15,922,285 »		L. 12,341,105 »		L. 20,164,630 »		L. 4,550,400 »
	» 4,919,575 »		» 2 719,620 »		» 2,127,495 »		» 450,000 »
	» 1,185,903 50		» 272,730 »		» 973,202 »		» »
	» »		» »		» »		» »
	» 31,515 84		» 0 41		» 2,321 31		» 753 61
	» 6,681,288 »		» 389,505 »		» 6,207,732 »		» 4,400 »
	» 2,806,785 »		» 555,005 »		» 491,030 »		» 10,750 »
	L. 31,547,352 34		L. 16,277,965 41		L. 29,966,480 31		L. 5,016,303 61
	» »		» »		» »		» »
	»		»		»		»
	» 1,195,874 17		» »		» »		» »
	» 6,660,500 »		» 152,050 »		» 3,409,775 »		» 575,750 »
	» 76,447 80		» »		» »		» »
	L. 39,480,174 31		L. 16,430,015 41		L. 33,376,185 31		L. 5,592,053 61

ISTITUTI DI

(Segue) RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 20

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Biglietti in circolazione.				
VALORE.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Da Lire 25	486,799	L. 12,169,975 »	359,473	L. 8,986,825 »
» 50	1,675,394	» 83,769,700 »	791,311	» 39,567,050 »
» 100	1,606,926	» 160,692,600 »	734,479	» 73,447,900 »
» 200	»	» »	87,105	» 17,421,000 »
» 500	269,602	» 134,801,000 »	72,907	» 36,453,500 »
» 1000	131,522	» 131,522,000 »	25,545	» 25,545,000 »
Totale		L. 522,955,275 »		L. 201,421,275 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	253,735	L. 126,867 50
» 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	707	» 1,414 »
» 5 »	»	» »	24,070	» 120,350 »
» 10 » *Scudi (Cessata Banca per le 4 Legazioni)* (1)	28	» 2,128 »	1,710	» 17,100 »
» 20 » *Id. id. id.* (1)	6		2,532	» 50,640 »
» 25 »	9,235	» 230,875 »	»	» »
» 40 »	950	» 38,000 »	»	» »
» 250 »	59	» 14,750 »	183	» 45,750 »
» 1000 » *(Cessata Banca di Genova* (1)	24	» 24,000 »		
Compresi biglietti Banca Romana immobilizzati lire 4,500,000			Circ. meno big. Banca Romana	L. 200,492,371 50
Totale		L. 523,265,028 »		(a) L. 201,783,396 50
Il rapporto fra il capitale	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 518,765,028 »	è di uno a 3 458	» 200,492,371 50	è di uno a 4 11
Il rapporto fra la riserva	» 248,706,993 »		» 129,006,822 89	
e la circolazione	» 518,765,028 »	è di uno a 2 085	» 200,492,371 50	è di uno a 1 55
Il rapporto fra la riserva	» 248,706,993 »		» 129,006,822 89	
e la circolazione	» **518,765,028** »		» **200,492,371 50**	
e gli altri debiti a vista	» **54,147,475 27**		» **49,234,679 55**	
Totale	» 572,912,503 27	è di uno a 2 303	» 249,727,051 05	è di uno a 1 93
Dedotta la circolazione autorizzata coi RR. DD. 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 432,160,790 »	è di uno a 2 881	» 131,845,663 »	è di uno a 2 70
Il rapporto fra la riserva	» 144,053,596 71		» 60,360,114 39	
e la circolazione	» 432,160,790 »	è di uno a 3 »	» 131,845,663 »	è di uno a 2 18
Il rapporto fra la riserva	» 162,102,755 13		» 60,360,114 39	
e la circolazione	» **432,160,790** »		» **131,845,663** »	
e gli altri debiti a vista	» **54,147,475 27**		» **49,234,679 55**	
Totale	» 486,308,265 27	è di uno a 3 »	» 181,080,342 55	è di uno a 3 »
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.				
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		p. % 4 ½ %		p. % 4 ½ »
Sulle anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato 4 ½ % non garantiti dallo Stato 5 %		» »		» 4 ½ »
Per le anticipazioni su sete		» 4 ½ %		» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)		» »		» 4 e 6
Sui conti correnti passivi		» 1 ½ %		» 2 ½ 3
Prezzo corrente delle azioni		L. 2,218 »		L.
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato		» 11 73		» » »

(1) La dicitura in corsivo serve solo per la Banca Nazionale

(a) Carta nominativa lire 36,097,026 57.

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art. 22).

del mese di aprile dell'anno 1886.

BANCA NAZIONALE TOSCANA

Numero	Ammontare		
240,622	L. 6,015,550 »		
94,048	» 4,702,400 »		
135,449	» 13,544,900 »		
54,930	» 10,986,000 »		
30,583	» 15,291,500 »		
11,414	» 11,414,000 »		
	L. 61,954,350 »		
145,800	L. 72,900 »		
28,100	» 28,100 »		
7,500	» 15,000 »		
1,000	» 5,000 »		
1,100	» 11,000 »		
4,900	» 98,000 »		
»	» »		
»	» »		
»	» »		
	L. 230,000 »		
L. 21,000,000 »			
» 62,184,350 »		è di uno a	2 96
» 31,547,352 34			
» 62,184,350 »		è di uno a	1 97
» 31,547,352 34			
» 62,184,350 »			
» 479,860 16			
» 62,664,210 16		è di uno a	1 99
L. » »			
» » »		è di uno a	» »
» » »			
» » »		è di uno a	» »
» » »			
» » »			
» » »			
» » »		è di uno a	» »
	p. %		4 50
	»		4 50
	»		4 50
	»		» »
	»		2 »
	L.		1,150 »
	»		5 »

BANCA ROMANA

Numero	Ammontare		
262,706	L. 6,567,650 »		
178,018	» 8,900,900 »		
72,806	» 7,280,600 »		
9,134	» 1,826,800 »		
4,996	» 2,498,000 »		
14,428	» 14,428,000 »		
	L. 41,501,950 »		
127,720	L. 63,860 »		
35,633	» 35,633 »		
»	» »		
2,326	» 11,630 »		
987	» 9,870 »		
348	» 6,960 »		
»	» »		
»	» »		
»	» »		
	L. 41,629,903 »		
L. 15,000,000 »			
» 41,629,903 »		è di uno a	2 775
» 16,277,965 »			
» 41,629,903 »		è di uno a	2 557
» 16,277,965 »			
» 41,629,903 »			
» 1,193,723 »			
» 42,823,626 »		è di uno a	2 630
L. 15,000,000 »			
» 38,624,768 »		è di uno a	2 574
» 13,272,830 »			
» 38,624,768 »		è di uno a	2 909
» 13,272,830 »			
» 88,624,768 »			
» 1,193,723 »			
» 39,818,491 »		è di uno a	3 »
	p. %		5 »
	»		5 »
	»		» »
	»		» »
	»		2 e 2 ½ %
	L.		1,035 »
	»		6 %

BANCO DI SICILIA

Numero	Ammontare		
140,850	L. 3,521,250 »		
169,873	» 8,493,650 »		
89,899	» 8,989,900 »		
33,784	» 6,756,800 »		
19,681	» 9,840,500 »		
6,655	» 6,655,000 »		
	L. 44,257,100 »		
»	L. »		
93,343	» 93,343 »		
14,074	» 28,148 »		
2,936	» 14,680 »		
977	» 9,770 »		
557	» 11,140 »		
»	» »		
»	» »		
»	» »		
	L. 44,414,181 »		
L. 12,000,000 »			
» 44,414,181 »		è di uno a	3 701
» 29,966,410 31			
» 44,414,181 »		è di uno a	1 481
» 29,966,410 31			
» 44,414,181 »			
» 29,092,150 12			
» 73,506,331 12		è di uno a	2 453
L. 12,000,000 »			
» 36,217,731 09		è di uno a	3 018
» 21,769,960 40			
» 36,217,731 09		è di uno a	1 664
» 21,769,960 40			
» 36,217,731 09			
» 29,092,150 12			
» 65,309,881 21		è di uno a	3 »
		3 m.	4 m.
	p. %	4 ¼	4 ¾
		4 ½	» »
		4 ½	» »
		»	» »
		2 ½	» »
	L.		»
	»		»

BANCA TOSCANA DI CREDITO

Numero	Ammontare		
»	L. »		
42,862	» 2,143,100 »		
35,632	» 3,563,200 »		
12,480	» 2,496,000 »		
13,351	» 6,675,500 »		
»	» »		
	L. 14,877,800 »		
»	L. »		
»	» »		
»	» »		
»	» »		
»	» »		
1,446	» 28,920 »		
»	» »		
»	» »		
»	» »		
	L. 14,906,720 »		
L. 5,000,000 »			
» 14,906,720 »		è di uno a	2 98
» 5,016,303 61			
» 14,906,720 »		è di uno a	2 97
» 5,016,303 61			
» 14,906,720 »			
» 27,641 39			
» 14,934,361 39		è di uno a	2 97
» »			
» »		è di uno a	» »
» »			
» »		è di uno a	» »
» »			
» »			
» »			
» »		è di uno a	» »
	p. %		4 50
	»		4 50
	»		» »
	»		» »
	»		2 50
	L.		520 »
	(1) »		3 20

(1) Acconto.

(7405, 7406, 7407, 7408, 7409, 7410)

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile provinciale di Siena;

Visti gli articoli 10 e 135, della vigente legge sul riordinamento del Notariato del 6 aprile 1879, num. 4817 (Serie 2ª);

Visto l'articolo 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879,

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in questo distretto con residenza nel comune di Cetona.

I concorrenti dovranno presentare la domanda corredata dei necessari documenti entro quaranta giorni dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dalla sede del Consiglio notarile, Siena, il 1º maggio 1886.

7424 Il presidente ABICOGNA.

VENDITA VOLONTARIA

all'asta pubblica di un casino in Anzio.

Il giorno 19 corrente maggio, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio del notaro signor Buttaoni, in piazza San Luigi de' Francesi, n. 35, avrà luogo la vendita al pubblico incanto al maggiore offerente del casino spettante alla eredità del fu Zeffirino Cesarini, posto in Anzio, via Porto Innocenziano, numero 37.

La suddetta vendita si eseguisce con l'autorizzazione del Regio Tribunale civile di Roma con decreto del giorno 3 maggio corrente.

Presso il suddetto notaio si trovano ostensibili le condizioni dell'asta, e tutti gli schiarimenti necessari per effettuare la vendita stessa.

Roma, 5 maggio 1886. 7417

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Avverte

Che nell'udienza del giorno 30 aprile 1886, avanti la 2ª sezione del Tribunale suddetto, si procedette alla vendita del seguente fondo espropriato ad istanza della Direzione Generale del Fondo per il Culto, succeduta ai Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico in Roma, e per essa del Direttore generale signor commendatore Eugenio Forni, in danno di Quaranta Teodoro in proprio, e quale padre di Ubaldo e Cristoforo, nonchè Lorenzo ed Anna Quaranta, assistita questa dal marito Stoppani Luigi ed altri, domiciliati in Zagarolo.

Terreno vignato ed olivato con canneto, sito in Zagarolo, vocabolo Colle del Pero Nuovo, della superficie di tavole 9 13 pari ad ettari 0 21 30, e dell'estimo di scudi 61 35, pari a lire 329 76, distinto in mappa col n. 947 serie 2ª, confinante da tre lati con i beni degli stessi Passarini, di Verginelli Antonio e Sordi Isaia, con l'annuo tributo verso lo Stato di scudi 6 36, pari a lire 34 19.

Che detto fondo venne aggiudicato per lire trecentonovanta (L. 390) al signor Loreti Oreste del fu Angelo, domiciliato in Zagarolo, ed elettivamente in Roma, presso lo studio del procuratore Palmieri.

Che su detto prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in cancelleria nei quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione.

Che detto termine scade col giorno quindici (15) maggio corrente, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'art. 680 Cod. proc. civ.

Roma, 1º maggio 1886.

7398 Il vicecanc. A. CASTELLANI.

Congregazione di Carità di Milano

Avviso d'asta per affitto

Secondo esperimento.

Rimasto deserto l'incanto tenutosi il giorno 28 aprile p. p. presso questa Congregazione per l'affitto novennale, che dovrà aver principio col giorno 11 novembre 1886, del podere sottodescritto, si reca a pubblica notizia che nel giorno 22 corrente mese di maggio ad un'ora pomeridiana, si terrà presso la Congregazione medesima un secondo esperimento d'asta per l'affitto sovraccennato.

L'asta avrà luogo col sistema delle schede segrete, giusta le norme portate dal vigente regolamento per l'Amministrazione e Contabilità dello Stato, e sotto l'osservanza del Capitolato che trovasi ostensibile presso la segreteria della Congregazione locatrice.

La scheda in carta da bollo da lira una, sottoscritta, coll'indicazione del domicilio dell'offerente in Milano, portante in cifra ed in lettera l'offerta di aumento sul prezzo peritale d'affitto di annue lire 22,582 55, dovranno essere presentate alla Congregazione nel giorno ed ora sovra indicati in piego chiuso col suggello dell'offerente. Detto piego dovrà anche contenere la bolletta di Cassa comprovante il deposito ivi eseguito della somma di lire 10,000 o in valuta legale, o in libretti della locale Cassa di risparmio, od anche in rendita del Debito Pubblico al portatore, da calcolarsi quest'ultima al prezzo portato dal listino della Borsa di Milano del giorno antecedente a quello dell'asta, diminuito di dieci punti, nonchè comprovante il deposito di altra somma di lire 3000 in effettivo danaro.

La delibera avrà luogo anche quando venisse presentata una sola offerta, purchè questa pareggi almeno il minimo dell'aumento che verrà fissato nella scheda della Congregazione locatrice, ma dovrà sempre ritenersi subordinata all'approvazione di quest'ultima ed alla superiore omologazione, nonchè agli effetti dell'aumento del ventesimo pel quale verrà a suo tempo pubblicato apposito avviso.

Podere da affittarsi.

Podere detto Casa in Riozzo, in comune di Cerro al Lambro, mandamento di Melegnano, provincia di Milano, della superficie, giusta il vigente censo, di mil. pertiche 2,193. 1. 5, coll'estimo di scudi 25189. 2. 3. 41, ridotti per lo sgravio dei fabbricati a scudi 25,061. 1. 2. 41 oltre lire 45 reddito imponibile per caseggiato, attualmente in affitto al signor Giuseppe Reminolfi.

Dalla Congregazione di Carità di Milano,
il giorno 1º maggio 1886.

Il Presidente: GIULINI.

7425 Pel Segretario generale: FUMAGALLI.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

SI NOTIFICA

Che l'introduzione dei panni tele ed oggetti di corredo, di cui all'avviso d'asta del 27 aprile ultimo scorso, n. 17, dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di questa città.

Napoli, 3 maggio 1886.

Per detta Direzione

7416 Il Capitano Commissario: TREANNI.

Direzione del Lotto di Torino

Avviso di concorso.

È nuovamente aperto il concorso a tutto il dì 4 giugno 1886 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 200, nel comune di Cuggiono, con l'aggio medio annuale di lire 1623 17.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto per promozione o per tramutamento di residenza, giusta il R. decreto 3 giugno 1884, numero 2403, e salvo le disposizioni dell'altro Regio decreto 18 novembre 1880, numero 3735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento sul lotto.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 1180, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1[2 per cento sull'aggio lordo, a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 4 maggio 1886.

7423 *Il Direttore*: BIANCHI.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

A sensi degli articoli 23 e 25 Codice civile, sopra ricorso 21 marzo 1886 di Pendola Antonio di Giovanni, da Villachiara, mandamento di Orzinnovi, ammesso al beneficio dei poveri per decreto 16 aprile 1885, n. 161, della Commissione presso il R. Tribunale di Brescia in punto, sia dichiarata l'assenza di Pendola Giovanni fu Agostino, nato a Rapallo e domiciliato in Borgo San Giacomo, il R. Tribunale civile e correzionale di Brescia, mediante sentenza pronunciata in Camera di consiglio addì 24 marzo 1886, ha dichiarata l'assenza del suddetto Pendola Giovanni fu Agostino, ordinando che la sentenza stessa sia pubblicata nei modi prescritti dall'art. 25 Codice civile.

6690 AVV. GIOVANNI ALBERINI.

ESTRATTO AUTENTICO

Regnando Sua Maestà Umberto Primo, per grazia di Dio e per volontà della nazione, Re d'Italia.

Si certifica da me, cavaliere Feliciano dottore De Luca notaio in Roma con studio in via del Bufalo n. 133, ed iscritto presso il Consiglio notarile di questo distretto che il sig. commendatore Eugenio avvocato Rossi mi ha esibito un documento contenente contratto di società fra i signori Giovanni fu Lorenzo Barbier e Costantino del fu Antonio Garrone da me autenticato il dì 30 aprile 1886 pel quale esiste fra gli altri patti e condizioni quanto segue.

Con la detta scrittura del 30 aprile 1886, registrata il 1º maggio al numero 6841, i signori Giovanni fu Lorenzo Barbier e Costantino fu Antonio Garrone contrassero società in nome collettivo per l'esercizio in Roma, via del Corso, n. 330, della industria di pasticceria e confetteria colla ditta di Barbier e Garrone; la firma si dichiarò comune ad entrambi i soci.

Il capitale di lire novemila fu conferito per giusta metà da ciascuno dei soci, per cui anche per giusta metà di ciascheduno saranno gli utili e le perdite.

La Società si intese abbia avuto principio col giorno 16 gennaio ultimo, e debba durare fino al 15 ottobre 1889, salvo il caso di possibile demolizione dello stabile per causa di pubblica utilità, in qual caso la Società si intenderà risolta col forzato abbandono dei locali;

Di più si dichiarò che il signor Giovanni Barbier sarebbe rimasto in Società col Costantino Garrone solamente fino al 14 prossimo ottobre, in qual giorno al medesimo signor Barbier subentrerà in tutti i diritti ed obblighi il di lui figlio Pilade che fin d'ora il Garrone accetta per tale epoca quale socio in sostituzione del padre.

Infine si è convenuto che alla divisione degli utili non si potrà venire se non in fine di società, salvo una prelevata mensile a favore dei soci, estensibile fino a lire cento per ognuno, ed oltre a questi altri patti e condizioni non cadenti in quelli richiamati nell'art. 88 del Codice di commercio.

Roma, questo di 3 maggio 1886.

7426 P. FELICIANO DE LUCA canc.

Dott. LUIGI FRAPPONI.

Presentato addì 5 maggio 1886, ed inscritto al n. 134 del registro d'ordine, al n. 103 del registro trascrizioni, ed al numero 37 del registro Società, volume 1º, elenco 103.

Roma, li 5 maggio 1886.

Il canc. del Trib. di Comm.

7426 L. CENNI.

AVVISO.

All'Eccellentissimo signor Primo Presidente e componenti la Corte di appello delle Calabrie, sedente in Catanzaro.

Giuseppe Piane fu Gaetano e Pasquale Piane fu Luigi, adottante il primo ed adottato il secondo, amendue da Piane Crati, esibiscono copia autentica dell'atto di adozione del 18 corrente mese, e pregano l'Eccellentissima Corte di omologarlo ai sensi dell'art. 214 Codice civile.

Catanzaro, li 24 giugno 1885.

Firmato: Avv. Michele Ranieri.

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

La prima sezione civile della Corte di appello delle Calabrie, sedente in Catanzaro, composta dai signori:

Comm. Giuseppe Miraglia, primo presidente.
Cav. ufficiale Vincenzo Valentini, consigliere.
Cav. Francesco Mosca, id.
Cav. Giuseppe Messina, id
Cav. Francesco Varcasia id.

Con l'intervento del Pubblico Ministero rappresentato dal sostituto procuratore generale cav. Domenico Pisacani,

Assistita dal vicecancelliere signor Bernardino Pace,

Dopo chiusa la pubblica udienza del di ventuno luglio milleottocentottantacinque, riunitasi in Camera di consiglio, a norma del rito, ha reso la seguente deliberazione, previ gli adempimenti di legge:

A relazione del Primo Presidente,
Sentito il Pubblico Ministero,
Visti gli articoli 213 a 216 e 218 del Codice di procedura civile,

La Corte

Fa luogo all'adozione di Giuseppe Piane fu Gaetano richiesta da Pasquale Piane fu Luigi, amendue Piane Crati,

Provvede poi, che il presente decreto si pubblichi per affissione in questo Capoluogo — Corte d'appello — Nella sede del Tribunale del circondario di Cosenza — Pretura di Aprigliano — E Municipio di Piane Crati; oltre l'inserzione al Giornale Ufficiale del Regno, ed in quello degli Annunzi giudiziari, che si pubblicano in questo medesimo distretto, trasmettendosene copie legali.

Così deliberato nel sopraddetto giorno, mese ed anno.

Firmati: G. Miraglia — Bernardino Pace, vicecancelliere.

N. 348 del registro-bollo lire 3 60.
N. 1373 reg. cronologico.
N. 129 registrato a Catanzaro, addì 1° agosto 1885, al mod. 3°, vol. 56, fol. 143, riscosse lire sessanta.
Il ricevitore firmato: Sciosci.
N. 533 segue la firma del controllore.
Catanzaro, 13 aprile 1886.

Per copia conforme rilasciata a richiesta del procuratore sig. Giovanni Arcuri, per inserirsi nel Giornale ufficiale del Regno.

7391 IL CANCELLIERE.

(2ª pubblicazione)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

Si deduce a notizia del pubblico che sulle istanze di Francesco Traverso fu Quirico, residente in Genova, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 4 marzo 1886, e rappresentato dal procuratore Luigi Salvago, per la dichiara di assenza di Antonio Traverso fu Quirico, l'ill.mo Tribunale civile e correzionale di Genova, con suo decreto 16 marzo 1886 avrebbe prima ed avanti ogni cosa mandato assumersi giurate informazioni sulla sussistenza dell'allegata assenza, e pubblicarsi il detto provvedimento a termini dell'articolo 23 Codice civile

Genova, 20 marzo 1886.

G. C. SALVAGO sost. SALVAGO
6687 procuratore.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma.

Fa noto:

Che nell'udienza del giorno trenta aprile 1886, avanti la 1ª sezione del tribunale suddetto, si procedette alla vendita del seguente fondo, espropriato ad istanza dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, succeduta al Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno di Notarangeli Gaetano, Filippo e Pio.

Fondo vignato con case e seminativo in contrada Parrocchietta, Affogalasino e Casaletto, segnato nella mappa 57, coi nn. 48 e 49, e sub. 1, 2, 3, 4 e 5, nn. 50, 51 sub. 1 e 2, 404, 495, e della mappa 154, coi nn. 349, 350 e 676, della superficie di ettari 7 78 70, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 112 76;

Che detto fondo venne aggiudicato per lire trentacinquemila cento al signor Ferretti Angelo, domiciliato elettivamente in Roma presso il procuratore Onorati.

Che su detto prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in cancelleria nei quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione.

Che detto termine scade col dì quindici maggio corrente con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'art. 680 Codice procedura civile.

Roma, 3 maggio 1886.

7400 Il vicecanc. A. CASTELLANI.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il consigliere del tribunale civile e correzionale di Roma,

Fa noto

Che nell'udienza del giorno 30 aprile 1886, avanti la 2ª sezione del detto tribunale, mercè pubblico incanto si procedette alla vendita dei seguenti fondi espropriati ad istanza della cassa di risparmio di Tivoli, e per essa del signor Ignazio Serra, presidente, in danno di Felice Serra vedova del fu Benedetto Tosi, domiciliata in Roma via dei Pianellari n. 7, piano 2°.

Descrizione dei fondi posti nel teritorio di Tivoli

1° lotto

Pascolo olivato, in contrada Quintiliolo, sezione 6ª, numeri di mappa 18 e 78, gravato del tributo diretto verso lo Stato, di lire 3 95.

2° lotto

Pascolo olivato in contrada Ripoli descritto in catasto, sezione 8ª, coi numeri di mappa 513, 514, 515, gravato del tributo diretto verso lo Stato, di lire 18 79.

3° lotto

Orto adacquativo vocabolo strada Romana, descritto in catasto, sez. 8ª, al numero di mappa 886, gravato del tributo diretto allo Stato di lire 5 60.

4° lotto

Pascolo olivato, in contrada Pisoni descritto alla sezione 9ª, del catasto col numero di mappa 117, gravato del tributo diretto verso lo Stato, di lire 7 90.

5° lotto

Pascolo olivato, in contrada Pisoni, descritto in catasto alla sezione 9ª, col numero di mappa 388, gravato del tributo diretto verso lo Stato, di lire 3 81.

6° lotto

Pascolo olivato in contrada Aurora, descritto in catasto alla sez. 10ª col num. 162, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 4 01.

Che detti fondi vennero aggiudicati: quanto al primo lotto per lire quattrocentoventicinque (L. 425) al procuratore Giovanni Conversi per persona da nominare, che nel termine legale designò in Senesi Gaetano, domiciliato in Tivoli; quanto al secondo lotto per lire cinquemilacento (L. 5100)); quanto al terzo lotto per lire quattrocentocinquanta (L. 450); e quanto al sesto lotto per lire cinquecentodieci (L. 510), al procuratore Agostino Zeno per persona da nominare, che nel termine legale designò nella signora Emilia Pacifici maritata al signor Tito Graziosi: quanto al quarto lotto per lire quattrocentosettantaquattro (L. 474), alla creditrice espropriante, e quanto al quinto lotto per lire novecentosessanta (L. 960), al signor Cipriani Ludovico;

Che su detti prezzi può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi nei quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione;

Che detto termine scade col giorno quindici maggio corrente, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'art. 680 Cod. civ.

Roma, 2 maggio 1886.

7399 Il vicecancelliere CASTELLANI.

(2ª pubblicazione)

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 11 giugno 1886 avrà luogo la vendita della casa in appresso descritta, eseguita ad istanza di Eugenio, Filomena, Luisa e Maria Bottini, di Piglio, ammessi al gratuito patrocinio con decreti 13 dicembre 1878 e 27 marzo 1879, rappresentati dall'avv. Domenico Vespasiani, a danno di Raparelli Adriano, di Piglio:

Descrizione dello stabile.

Casa situata nella terra di Piglio alla contrada Costa Fredda, civico n. 86, mappa sez. 1ª, num. 1759, stimata lire 1601 71.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà fatto in un sol lotto, e sarà aperto sul prezzo di stima diminuito di sette decimi, e cioè sul prezzo di lire 588 60.

Ordina ai creditori di presentare in questa cancelleria le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, 27 aprile 1886.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi.

7363 Avv. D. VESPASIANI proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO in Roma.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data d'oggi, l'avv. Achille Fratta-relli è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Augusto Consolini ed Antonio Battisti.

Roma, 4 maggio 1886.

7421 Il cancelliere L. CENNI.

AVVISO GIUDICIALE

Guglielmo del fu dottor Giuseppe Paci, di Viareggio, in proprio e per conto degli altri coeredi del rammentato dottor Paci, intende dichiarar ban dita la possessione di varia coltivazione di proprietà di essi Paci, posta nel comune di Pietrasanta, sezione di S. Salvatore, luogo detto allo *Stipeto Motrone*, della misura di ari 1,717 53 94, a cui confinano via provinciale di Pietrasanta, d'onde s'accede alla bandita, beni Venturini, beni Nuti e foce di Motrone.

Ciò sotto la tutela delle leggi in proposito. 7397

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Con sentenza del tribunale civile di Casale Monferrato 8 aprile 1886 sull'istanza di Coppo Maria moglie di Tappa Lorenzo è stata dichiarata l'assenza di Coppo Vincenzo fu Sebastiano.

Casal Monferrato, 30 aprile 1886.

7375 DELL'AGLIO, *proc.*

(2ª pubblicazione) 6744

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

A sensi e per gli effetti dell'art. 23 Codice civile, si rende noto che, in base a ricorso di Beltramelli Oliva di Giovanni, di Osio di Sotto, per sè e quale rappresentante la minorenne di lei figlia Del Prato Antonia Teresa, ammessa al beneficio del patrocinio gratuito per decreto 10 dicembre 1885 della Commissione sedente presso il Tribunale di Bergamo, tendente ad ottenere la dichiarazione d'assenza di Del Prato Giuseppe Antonio fu Francesco, nato a Brembate di Sotto, e domiciliato in Osio di Sotto, assente fin dal 24 giugno 1866, senza aver dato più notizie di se stesso, e senza aver lasciato procuratore, il Tribunale di Bergamo con decreto 12 febbraio 1886 mandava assumersi le occorrenti informazioni, delegando all'uopo i pretori di Ponte S. Pietro e di Verdello.

Avv. E. QUERENGHI proc. off.

AVVISO.

L'anno mille ottocento ottantasei, il giorno tredici aprile in Montepeloso: Sulla istanza dell'Intendente di finanza di Potenza signor Giovanni cav. Corsini, ivi domiciliato, ed elettivamente in Matera presso l'avvocato e Procuratore signor Lucantonio Pascarelli, nella qualità di rappresentante l'Amministrazione della Società Anonima.

Io Ignazio D'Eulesiis usciere giudiziario addetto alla pretura mandamentale di Montepeloso, ove domicilio per ragione della carica. Ho dichiarato al signor Capezzera Girolamo fu Nicola, proprietario qui domiciliato, quanto segue.

Nell'interesse della Società anonima fu accesa iscrizione contro esso dichiarato fin dal dieci gennaio 1877, per la somma complessiva di L. 1919 77, ammontare del debito risultante dalla liquidazione della Società anonima del 7 maggio e 9 giugno 1874, in seguito della rivendita in danno dei lotti 43, 45 e 46 dell'elenco 5ª, rivendicati con sentenza del Tribunale di Matera. In seguito della legge 28 giugno 1885, num. 3196 (Serie 3ª), per la formalità delle iscrizioni l'istante vi ottempera, ed ottenne dal conservatore delle ipoteche nel 16 dicembre ultimo, segnata al n. 71964, formale dichiarazione ed autentica della quale l'istante ha diritto a chiederne la convalida, ai sensi dell'art 8 della invocata legge, in relazione alle altre due disposizioni, mercè giudizio sommario. Per lo che io sud-detto usciere sulla medesima istanza ho citato esso signor Capezzera Girolamo a comparire innanzi il Tribunale civile sedente in Matera, alla udienza che terrà nel mattino di sabato che si contano li 8, del prossimo venturo mese di maggio, verso le ore 10 ant. col prosieguo; per sentire far pieno diritto alle presenti domande, e per lo effetto convalidarsi la invocata reiscrizione a base della ottenuta dichiarazione del Conservatore.

Munirsi la sentenza di esecuzione provvisionale non ostante appello.

Il tutto con ristoro di spese ed onorario di avvocato, e salvo ogni altro dritto e ragione.

Ho dichiarato infine ad esso signor Capezzera che l'avvocato e procuratore esercente presso il detto Tribunale civile signor Lucantonio Pascarelli, procederà per l'istante.

Copia dell'atto presente, da me usciere collazionata e firmata, è stata lasciata nel domicilio di esso citato signor Capezzera, consegnandola tra le sue mani.

Specifica totale a debito lire 8 90.

Per copia conforme,

7269 IGNAZIO D'EULEYS usciere.

P. G. N. 28081. 7420

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In base al Regio decreto dell'8 marzo 1883, già pubblicato con notificazione del 19 stesso mese, n. 16483, col quale è stato dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore e di ampliamento di Roma, e in esecuzione della legge del 14 maggio 1881 sul concorso dello Stato nelle spese edilizie della città, il sottoscritto pubblica l'offerta del prezzo per la espropriazione di un fondo occorrente alla sistemazione del quartiere al Testaccio.

Ciò si deduce a pubblica notizia a norma e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, ed in ispecie degli articoli 22, 24, 25, 26, 27, 28 della legge stessa, con dichiarazione che per quindici giorni, a datare da oggi, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pom., nei giorni feriali, e dalle 10 antimeridiane all'1 pomeridiana, nei festivi, nella segreteria comunale saranno ostensibili la pianta particellare e l'originale descrizione del fondo suddetto.

Decorso detto termine senza che dagli interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto, si procederà agli atti ulteriori a forma di legge.

Roma, dal Campidoglio, 4 maggio 1886.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario Generale: A. VALLE.

Stabile da espropriarsi e relativa offerta di prezzo.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del proprietario	Designazione del fondo	Censo			Prezzo che si offre per l'espropriazione
			Rione	N. di mappa		
				Princip.	Sub.	
1	Ospizio di San Michele a Ripa	Capannone ad uso magazzino sito sull'area detta la Marmorata, confinanti da tutti i lati le proprietà comunali.	XII	633	»	5500

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA DELLE FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Capitale nominale e versato, lire 3,000,000.

L'assemblea ordinaria degli azionisti della Società suddetta, fissata per il giorno 19 scorso aprile, non essendo riuscita valida per mancanza del numero legale (come da verbale redatto dal notaio Venuti), essa è rimandata, ai termini dell'articolo 29 dello statuto sociale, al giorno 20 maggio corrente, alle ore 3 pomeridiane, nella sede della Società, via del Plebiscito, n. 112, primo piano, Palazzo Doria.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci, approvazione del bilancio 1885 e relative deliberazioni;
2. Nomina di sette consiglieri d'amministrazione, tre sindaci e due supplenti;
3. Determinazione di una somma per le medaglie di presenza agli amministratori e per un compenso ai sindaci;
4. Emissione di obbligazioni a forma dell'art. 172 del vigente Codice di commercio, 32 e 33 dello statuto sociale.

Avvertenze:

Per avere accesso all'assemblea gli azionisti dovranno fare un deposito di almeno dieci azioni presso la sede della Società, presso quella della Banca Generale in Roma e presso la Società Veneta di Costruzioni in Padova, dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ritirando il biglietto d'ammissione all'assemblea generale sul quale sarà indicato il numero delle azioni depositate.

Ogni dieci azioni danno diritto ad un voto.

Gli azionisti possono farsi rappresentare da altro azionista, esclusi gli amministratori, mediante mandato espresso sul biglietto d'ammissione.

Nessuno potrà avere più di trenta voti qualunque sia il numero di azioni proprie o rappresentate.

Roma, li 3 maggio 1886.

7378 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 22 maggio 1886, alle ore 12 meridiane, nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il signor direttore delle costruzioni navali, a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per affidare ad appalto la provvista alla Regia marina nel 1° dipartimento marittimo di

Chilogrammi 57812 di olio di lino naturale crudo, per la somma presunta complessiva di lire 46,249 60,

da consegnarsi nella sala della giunta di ricezione del Regio Arsenale di Spezia, nei termini di tempo ed alle condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1, e chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sul prezzo suddetto il maggior ribasso, in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo l'aumento minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di lire 4600 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 10 giugno 1886.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina.

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 1° maggio 1886.

7396 *Il Segretario della Direzione*: ODOARDO RAMA.

AVVISO.

Si rende noto a forma ed agli effetti di che nell'art. 121 del Regio decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile n. 2602, che sopra domanda avanzata dal sottoscritto Gabriello del fu Moisè Racah onde essere autorizzato ad aggiungere al suo nome quello di « Graziadio, » S. E. il Ministro Guardasigilli del Regno con decreto del 21 aprile 1886 lo ha autorizzato a fare eseguire la pubblicazione di detta domanda.

E quindi viene invitato chiunque avesse interesse ad opporvisi, a presentare le sue opposizioni alla domanda ridetta entro quattro mesi dal giorno della pubblicazione e delle affissioni del presente avviso.

Livorno, questo di 28 aprile 1886.

7418 GABRIELLO RACAH.

(2ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Con sentenza del Regio Tribunale civile e correzionale di Torino in data 6 febbraio 1886, sopra istanza di Lanzetti Antonio fu Giovanni Battista, residente a Carmagnola, ammesso al beneficio della gratuita clientela con decreto della Commissione presso il prefato Tribunale in data 10 aprile 1885, rappresentato dal procuratore sottoscritto, fu dichiarata l'assenza di Giovanni Lanzetti di Antonio, nativo di Carmagnola, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Tale sentenza fu pubblicata a senso degli articoli 23 e 25 Codice civile, come da atto 29 marzo 1886, dell'usciere Abbona Celso addetto alla Pretura di Carmagnola.

Torino, 2 aprile 1886.

6747 NEGRI proc. capo.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia che mediante ordinanza in data di oggi, l'avv. Angelo Livi Ferreri è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Antonio e Vincenzo fratelli Londei.

Roma, 4 maggio 1886.

7422 Il canc. L. CENNI.

REGIA PRETURA

DEL QUINTO MANDAMENTO DI ROMA.

A richiesta della Ditta L. ed A. di Brazzà già Ciccognani e C. e per essa Conti Ludovico ed Antonio di Brazzà rappresentanti, dom. elett. via Nazionale, già via Cesarini n. 8, in Roma presso l'avv. Bugarini Salvatore.

Io sottoscritto usciere ho dedotto a notizia del sig. Adolfo Cavalieri di incognito domicilio, residenza e dimora che il Pretore del 5° mandamento di Roma con sentenza 24 marzo 1886 provvisoriamente eseguibile, emessa nella causa fra la Ditta istante, esso Cavalieri e Zschokk Corrado e Terrier Paolo, ha dichiarato la contumacia di esso Cavalieri ed ha assegnato all'istante Ditta la somma giornaliera di lire 2,40 da prelevarsi sulla somma di lire 7,40 che ogni giorno l'Impresa Zschokk e Terrier paga a titolo di stipendio al Cavalieri, e ciò dal 12 febbraio 1886 fino alla concorrenza della somma di lire 564 sorte, oltre le spese del giudizio liquidate e successive.

Roma, 4 maggio 1886.

L'usciere del 5° mandamento di Roma

7401 FRANCESCO AIELLO.

TURINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.